

I CAMBI

Table of exchange rates for various currencies including US Dollar, British Pound, Swiss Franc, etc.

BOT

Table of bond yields for different maturities: 3 months, 6 months, 12 months.

Borsa

I dati macro americani negativi con l'indice della fiducia dei consumatori del Michigan e la coincidenza con le scadenze tecniche e la seduta di chiusura della settimana hanno condizionato i mercati europei, Piazza Affari compresa. Che con l'andamento negativo di Wall Street ha calcolato la mano sulle vendite, colpendo in particolare i titoli difensivi, che erano più saliti in settimana, dagli energetici alle ex municipalizzate, ai bancari. Con qualche eccezione, visto che le Eni, dopo aver toccato il massimo storico a 19,53 euro, hanno chiuso la seduta con un +0,98%. Mibtel che ha segnato un -0,57%, S&P/Mib a -0,48%, S&P/Mib marzo ha chiuso a 32.055 punti.

Il presidente della multinazionale alimentare ha presentato i risultati del 2004. Il piano di ristrutturazione è solo sospeso

Barilla: «Un anno duro, ma i conti migliorano»

Laura Matteucci



Guido Barilla

MILANO «Bisogna aiutare le imprese che investono. Invece in Italia c'è una pervicace determinazione nel colpire chi cerca di fare meglio». Guido Barilla, alla guida della multinazionale emiliana, si sfoga. Ce l'ha con tutti: con il governo che non aiuta chi produce, con il generale «clima di sfiducia» che si respira dopo i casi Parmalat e Cirio. Ce l'ha con i sindacati, da mesi in lotta con l'azienda per evitare la chiusura di alcuni siti. E cerca di rassicurare mercati e dipendenti: i conti, dice, sono in netto miglioramento, le società del gruppo in crescita. Con il piccolo dettaglio di quegli impianti, Termoli e Matera innanzitutto, ancora a rischio chiusura. Vediamo i conti: resta alto ma diminuisce rispetto al 2003 l'indebitamento a fine 2004, mentre è già stata trovata la copertura per le obbligazioni della controllata Kamps (scadenza a settembre 2005), pari a 250 milioni. L'indebitamento lordo è sceso da 2,354 a 2,052 miliardi di euro, quello netto passa da 1,957 a 1,855 miliardi. I bond in circolazione sono pari a 1,1 miliardi.

Il 2004 («un anno duro», dice Barilla) si è chiuso con un

fatturato di 4,7 miliardi di euro, in crescita del 6,8% a 4,435 miliardi, e con un margine operativo lordo di 500 milioni, in linea con il 2003. Il totale dei dipendenti è di 25mila unità. Il risultato netto, ancora da determinare, risentirà comunque degli oneri straordinari per la ristrutturazione di Kamps, pari a circa 40 milioni di euro.

Con riferimento alle perplessità dei sindacati sui conti, «capisco il beneficio del dubbio - dice Barilla - ma ho provato molta amarezza quando veniva messa in dubbio la veridicità delle nostre affermazioni».

Ma i terreni di frizione con i sindacati non sono finiti. «Nessuno ha mai detto che Termoli e Matera non si chiudono più - continua - Semplicemente, l'attuazione del piano è sospesa». Il piano avvertito prevede tra l'altro la chiusura dei due stabilimenti di Termoli e Matera, e la concentrazione della produzione a Caserta e soprattutto a Foggia. Chiude al Sud anche la ricerca. Ancora: «L'azienda è al 60% multinazionale e si è posta l'obiettivo di non rimanere regionalizzata in Italia. Perché l'Italia è solo una regione di un'Europa che va sempre più indietro». Un inno all'estero? Barilla, del resto, lo dice chiaro: l'interesse del gruppo è concentrato nella grande Europa e nel nord America.

AZIONI

Table of stock market data including company names, prices, and changes.

Table of stock market data including company names, prices, and changes.

Table of stock market data including company names, prices, and changes.

Marr si prepara alla quotazione in Piazza Affari

MILANO Il consiglio di amministrazione di Marr ha approvato all'unanimità di sottoporre alla prossima assemblea dei soci il progetto di quotazione della società presso il segmento Star di Borsa Italiana. Compatibilmente con l'andamento dei mercati finanziari, Marr prevede di realizzare la quotazione entro l'anno 2005. Marr, società controllata da Cremonini Spa (66,7%) e partecipata (33,3%) da un pool di investitori istituzionali è specializzata nella commercializzazione e distribuzione di prodotti alimentari al foodservice. Nel 2004 Marr ha realizzato nel settore foodservice ricavi totali consolidati per 786,1 milioni.

NUOVO MERCATO

Table of new market data including company names, prices, and changes.